



Consorzio dei Comuni B.I.M. di Valle Camonica

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione N° 56 del 05/12/2023

OGGETTO: PIANO DI ZONA 2021-2023 ANNUALITA' 2023 AMBITO VALLE CAMONICA. TRASFERIMENTO FONDI ALL'AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA
--

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **cinque** del mese di **Dicembre** alle ore **18:30**, in Breno (BS), previa notifica degli inviti personali e con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dalle vigenti leggi vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni BIM di Valle Camonica:

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Funzione	P	A
BONOMELLI ALESSANDRO	Presidente	X	
BOTTANELLI IDA	Consigliere	X	
LONGHI DANIELA	Consigliere	X*	

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0

*in videoconferenza

Partecipa all'adunanza **il Segretario Dott. Bernardi Marino**, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti **Il Presidente Alessandro Bonomelli** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PIANO DI ZONA 2021-2023_ANNUALITA' 2023 AMBITO VALLE CAMONICA. TRASFERIMENTO FONDI ALL'AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Su proposta del Presidente Alessandro Bonomelli

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione assembleare n. 34 in data 19.12.2022, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) relativo al triennio 2023/2025;
- con deliberazione assembleare n. 35 in data 19.12.2022 è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2023/2025;

PREMESSO altresì che:

- la Legge 08 Novembre 2000, n° 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali", ha posto le basi per la ridefinizione del sistema di Welfare nazionale, regionale e locale e introduce nel comparto delle Politiche Sociali profonde innovazioni, rendendo anche espliciti i livelli essenziali delle prestazioni sociali, così come previsto all'articolo 22;
- l'art. 6 della L. 328/2000 stabilisce che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che i medesimi enti locali concorrono alla programmazione regionale adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini secondo le modalità stabilite dalla L. 8 giugno 1990 n. 142 (ora Testo Unico Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 267/2000);
- l'art. 19 della L. 328/2000 stabilisce che i Comuni, a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le A.S.L., provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, a definire il Piano di Zona;
- la Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3, e ss.mm.ii "Governo degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" disciplina l'organizzazione dei servizi in ambito sociale;
- l'art. 18 della L.r. 3/2008:
 - individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione;
 - definisce le modalità di approvazione, di attuazione, la durata e l'ambito territoriale di riferimento del Piano di Zona;
- il Piano di Zona è quindi lo strumento fondamentale attraverso il quale i Comuni stessi con il consenso degli altri soggetti attivi nella progettazione possono disegnare il sistema integrato di interventi e servizi sociali con riferimento agli obiettivi strategici, alle risorse da attivare ed all'organizzazione dei servizi;
- l'art. 13 c. 1 della L.R. 3/2008, stabilisce che i Comuni singoli o associati e le Comunità Montane, ove delegate, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini;

- l'articolo 3 della L.R. 3/2008 che riconosce, tra i soggetti partecipanti alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete, anche il ruolo esercitato dai soggetti del Terzo Settore, dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e dagli altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale;
- che l'art. 18 c. 7 della citata Legge regionale stabilisce che i Comuni attuano il Piano di Zona mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma con l'ASL territorialmente competente e, qualora ritenuto opportuno, con la provincia, gli organismi rappresentativi del terzo settore, che hanno partecipato alla elaborazione del piano di zona e che aderiscono, su loro richiesta, all'accordo di programma;
- il Comitato dei Sindaci in data 30.08.2021 ha approvato le "Linee guida per la nuova programmazione sociale di Valle Camonica";

VISTE:

- la Legge Regionale n. 23 del 11 agosto 2015 – Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e Titolo II della legge regionale del 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 "Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura" (PRS) – Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia";
- la D.G.R. 28 dicembre 2017 n. X/7631 "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020";
- la D.G.R. 19 aprile 2021 n. XI/4563 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023";

RICORDATO, come da documentazione in atti, che in data 29 novembre 2021 l'Assemblea dell'Ambito Territoriale di Valle Camonica:

- ha approvato il Piano di Zona 2021-2023;
- ha promosso ed approvato l'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona, accordo al quale partecipano i Comuni dell'Ambito, l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, la Comunità Montana di Valle Camonica, il Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, l'ATS della Montagna e l'ASST Valcamonica in qualità di soggetti sottoscrittori;

RICHIAMATA la Deliberazione Assembleare n. 24 in data 27.12.2021: Approvazione "Accordo di programma per la gestione del Piano di Zona dell'Ambito Valle Camonica triennio 2021-2023";

VISTO in particolare l'art. 6 – lett. c della citata intesa che così recita: *"Gli Enti comprensoriali compartecipano alla realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali_Piano di Zona 2021-2023, in aderenza ai principi dei rispettivi Statuti, attraverso l'attuazione di iniziative e garantendo la continuità delle risorse destinate all'integrazione della quota di solidarietà dei Comuni dell'Ambito"*;

VISTA la nota depositata in atti dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (ns. prot. n. 1354 del 14.11.2023) relativa alla richiesta di trasferimento delle risorse riferite alla gestione dei servizi e degli interventi di cui al Piano di Zona 2021-2023_Annualità 2023 a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione e del Piano Programma anno 2023 e del successivo Assestamento Generale di Bilancio, approvato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda nella seduta 07.11.2023;

VISTO il Bilancio di previsione allegato alla citata nota;

Missione	12	Programma	07	Titolo	1	Macroaggregato	04	UEB	1207104
Esercizio	Piano dei conti finanziario		Capitolo/articolo					Importo	
2023	1.04.03.02.001		1436/0: Piano di Zona - Trasferimento alla Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona a sostegno degli interventi sociali nel territorio					€ 780.000,00	
Missione	12	Programma	02	Titolo	1	Macroaggregato	04	UEB	1202104
Esercizio	Piano dei conti finanziario		Capitolo/articolo					Importo	
2023	1.04.03.02.001		1437/0 Piano di Zona - Trasferimento alla Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona per trasporto disabili presso CDD					€ 90.000,00	
	Creditore		Azienda Territoriale per i servizi alla persona						
	Codice fiscale		C. F. 90016390172						
	Oggetto/Causale		Piano di Zona 2021/2023 - Annualità 2023						

5. di demandare alla Responsabile del Servizio Politiche Sociali, ogni adempimento finalizzato a dare esecuzione al presente atto;
6. avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia entro e non oltre 60 gg. dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on-line o, in alternativa, al Capo dello stato entro 120 gg;
7. di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

IL PRESIDENTE
Alessandro Bonomelli

IL SEGRETARIO
Dott. Bernardi Marino
